

10° CONGRESSO TERRITORIALE SPI CGIL FORLI'
26 FEBBRAIO 2010

DOCUMENTO CONCLUSIVO

L'Assemblea Congressuale del Sindacato Pensionati della Cgil di Forlì, svoltasi presso il "Centro Engel" nella giornata di venerdì 26 febbraio 2010, assume la relazione di Giuseppe Pasotti (Segretario Gen.le Spi Forlì), il contributo di Enzo Santolini (Segretario Gen.le Camera del Lavoro di Forlì), quanto emerso dal dibattito e l'intervento conclusivo di Alba Orti (Spi nazionale).

Le delegate e i delegati valutano in modo molto positivo lo sforzo sostenuto nel percorso congressuale che ha visto il voto di n°2.316 pensionate e pensionati e che hanno nella misura del 98,5% aderito alla mozione "I diritti e il lavoro oltre la crisi" (pari a n°2.244 voti) e l'1,5% alla mozione "La Cgil che vogliamo" (pari a n°35 voti). Si sono inoltre registrate n°26 schede bianche e n°11 schede nulle.

L'Assemblea Congressuale dello Spi di Forlì prende atto delle modalità con cui si è deciso di svolgere il Congresso sottolineando come per un vero confronto di merito su programmi e strategie della Cgil meglio sarebbe stata una discussione per tesi e non per mozioni globalmente alternative. L'Assemblea ribadisce come, al termine del percorso Congressuale, la necessità di una Cgil forte, compatta e coesa, sia la premessa per rappresentare adeguatamente i bisogni dei lavoratori, dei pensionati, dei cittadini italiani.

Le delegate e i delegati del 10° Congresso dello Spi del territorio di Forlì sostengono con forza le proposte che la Cgil ha avanzato al Governo: sui temi dell'emergenza salariale e della necessità di adeguare i salari e le pensioni al crescere del costo della vita, di definire misure straordinarie per sostenere i redditi dei lavoratori e delle loro famiglie, di definire una riforma fiscale equa che alleggerisca le imposte sul lavoro dipendente e sulle pensioni andando a reperire risorse dai redditi alti, dai patrimoni e dall'evasione fiscale e contributiva; la necessità di consolidare un sistema di welfare pubblico e di qualità con risorse adeguate ed in linea con quanto investito negli altri Paesi europei.

Per questi motivi lo Spi di Forlì sosterrà ancora una volta e in maniera convinta, lo sciopero generale proclamato dalla Cgil per il prossimo 12 marzo e le manifestazioni che caratterizzeranno quella giornata.

A livello locale lo Spi ritiene indispensabile riuscire ad ottenere e a concretizzare i contenuti al centro della piattaforma che la Camera del Lavoro ha proposto, discusso ed approvato nell'attivo del 5 novembre 2009. Al riguardo si chiede alla Cgil di monitorare l'andamento dei confronti con gli Enti Locali e di informare di ciò le strutture della Camera del Lavoro e,

ove se ne rendesse necessario, di sostenere i contenuti della piattaforma con adeguate iniziative.

Le delegate e i delegati del 10° Congresso dello Spi del territorio di Forlì ritengono prioritario il consolidamento e la qualificazione della contrattazione territoriale di categoria. Una contrattazione volta a dare risposte adeguate ai crescenti bisogni di anziani e pensionati. Al riguardo le proposte, le priorità e gli obiettivi, sono riportati nella relazione di apertura del Congresso e negli atti del Convegno Pubblico del 18 dicembre 2009 organizzato dallo Spi di Forlì sui servizi di welfare locale.

Il Congresso condivide il progetto di consolidare il ruolo dello Spi qualificando le risposte ai bisogni dei pensionati in accordo e in coordinamento con le strutture di accoglienza, con i servizi e con tutte le strutture della Camera del Lavoro.

I percorsi di formazione attivati a partire dai Segretari di Lega si pongono questo obiettivo. Così come la scelta di "scommettere" nell'avvicinare la presenza dello Spi ai cittadini e ai pensionati con apertura di luoghi, sedi Spi, nella città. Contestualmente a ciò la riorganizzazione della presenza dello Spi a Forlì, passando da 5 a 3 il numero delle leghe cittadine, impegna l'Organizzazione tutta a predisporre gruppi dirigenti di ogni singola lega (Segretario, Segreteria, Direttivo, militanti e attivisti) che ben rappresentino e presidino ogni parte dell'ampio territorio delle nuove leghe.

Le delegate e i delegati invitano lo Spi, le categorie della Cgil e l'intera Camera del Lavoro, ad assumere il tema della continuità della militanza come impegno prioritario di tutta l'Organizzazione per estendere e consolidare la propria rappresentanza sul territorio. Al riguardo lo Spi ha definito un progetto che, congiuntamente ad ogni categoria, permetterà alla categoria dei pensionati di contattare i lavoratori iscritti alla Cgil prossimi al collocamento pensionistico. Si ritiene molto positivo e di grande importanza il lavoro svolto al riguardo dalla categoria della Filcams che di fatto, tramite anche l'elaborazione prodotta da un proprio "gruppo di lavoro", ha già dato avvio al progetto.

Il 10° Congresso dello Spi di Forlì ribadisce come l'impegno di favorire la partecipazione delle donne nel dibattito congressuale e nella presenza negli organismi dirigenti (impegno reso evidente anche nell'elezione di diverse compagne a Segretaria di Lega), non sia stato sufficiente a raggiungere l'obiettivo di rendere paritaria la presenza nei gruppi dirigenti tra uomini e donne. L'Assemblea Congressuale impegna lo Spi a perseguire la scelta fino al raggiungimento dell'obiettivo.

Le delegate e i delegati esprimono il più sincero ringraziamento alle compagne ed ai compagni che in questi anni si sono, a vario titolo, impegnati nell'Organizzazione per l'affermazione dei suoi valori e dei suoi principi. Così come ringraziano affettuosamente tutte le compagne ed i compagni che hanno lasciato o stanno per lasciare (motivi di fine

SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI
FORLI'



mandato) l'Organizzazione e pur con diverse modalità continuano a sostenere le proposte, le iniziative e la militanza nello Spi.

Le delegate e i delegati del 10° Congresso territoriale dello Spi di Forlì condividono e fanno proprio il saluto ed il ringraziamento più sincero all'Anpi, a tutte le compagne e a tutti i compagni che ne fanno parte, ribadendo ancora una volta come l'esempio di chi ha rischiato e perso la propria vita per un domani migliore sarà sempre nel cuore e nella mente di ognuno. E questo rappresenterà sempre per lo Spi e per la Cgil l'esempio e il riferimento per tutte le lotte per la democrazia, la civiltà, i diritti e il lavoro, di cui questo Paese ha ancora tanto bisogno.

APPROVATO ALL'UNANIMITA'